

Da oggi al MuDA Ceramiche “di bordo” da Fontana a Luzzati

In mostra opere d'arte e oggetti di uso comune prodotti ad Albissola e destinati ai transatlantici

PARIS LENA MERICA

C'È UN MODO nuovo per fare una mostra? È possibile trovare un filo conduttore che possa coniugare l'arte delle manifatture ceramiche albisolesi con la storia dei transatlantici della nostra marina mercantile? Questo è il tema innovativo che la mostra “Pottery on Board”, a cura di Matteo Frulio, propone ed espone. Sarà inaugurata oggi alle 17 al MuDA di Albissola, in programma anche visite guidate e conferenze a tema.

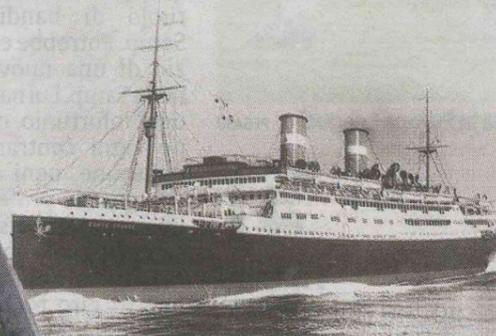
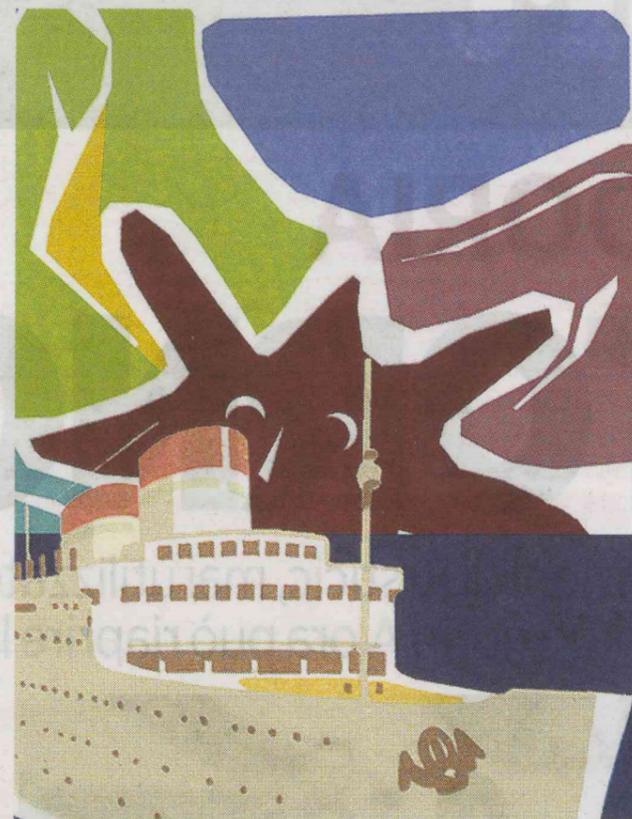
A partire dagli anni '20 le più belle navi delle nostre compagnie iniziarono a far uso delle raffinate ceramiche liguri e italiane quale elemento decorativo degli ambienti comuni e degli appartamenti di lusso. La Richard Ginori diretta da Gio Ponti si occupò prevalentemente del rivestimento delle piscine con tessere in maiolica mentre le suite furono decorate con i preziosi *azulejos* di Savona. Le produzioni albisolesi prendono campo, si diffonde la moda e iniziano ad arrivare alle manifatture locali anche i primi ordini per una produzione di “buon ricordo” da vendere nei negozi di bordo: vasetti, piattini, fiaschette e portafiori prodotti da diverse fabbriche negli stili più disparati per assecondare i gusti della clientela cosmopolita (dall'Antico Savona all'imperante eclettismo). Anche gli architetti scelti per il design degli interni sono d'indubbia fama internazionale. Nei progetti affidati e realizzati dai Coppedè a Pulitzer, da Ducrot a Pouchain a Ponti, sfilano le navi più famose della nostra marineria: dal Rex all'Augustus, dal Roma al Saturnia.

Il felice connubio prosegue anche dopo il secondo conflitto, le nostre Compagnie acquisiscono fama per l'impeccabile servizio offerto, per il gusto delle raffinate porcellane utilizzate nei ristoranti e per il posto di rilievo riservato alle opere d'arte e alle architetture decorative in ceramica. Ma è alla fine degli anni '40, contestualmente all'annunciato progetto dell'Andrea Doria, che le fabbriche albisolesi diventano il punto focale d'incontro dei più importanti artisti italiani per la realizzazione di pregevoli opere d'arte.

A Lucio Fontana, già modellatore della casa Mazzotti, viene affidata la realizzazione dei magnifici quattro pannelli in altorilievo ceramico per la Galleria della seconda versione del Conte Grande. Varato nel 1928, fu il primo transatlantico a essere decorato con elementi d'arredo artistici in ceramica albisolese e solcò i mari per ben 33 anni. Smontati e poi dimenticati per tre decenni nei magazzini della Società Italia furono casualmente ritrovati alla fine degli anni '90. Donati al comune di Albissola e restaurati,

APPUNTAMENTO FINO AL 1° MAGGIO

La mostra “Pottery on Board” sarà visitabile al MuDA di via dell'Oratorio ad Albissola Marina fino al 1° maggio, da martedì a giovedì 10-12 e 16-18, venerdì 10-12, sabato 16-18 (chiuso domenica e lunedì). Il 1° maggio 15-18.



Accanto al titolo, il manifesto della mostra. Qui sopra, dall'alto, il bozzetto del Convito di Edoardo Alfieri, collocato a bordo del Giulio Cesare ed esposto in mostra, e il Conte Grande in navigazione. A sinistra, fiaschetta per la Navigazione generale italiana

oggi sono esposti in mostra. Anche la Michelangelo e la Leonardo Da Vinci furono arricchite con le opere di un indiscusso interprete della scultura: Edoardo Alfieri. Ed è Gustavo Pulitzer, con cui Alfieri collaborava, che gli commissiona il famoso pannello ceramico del Convito per la Sala da pranzo degli ufficiali della Giulio Cesare il cui bozzetto proveniente dall'Archivio Alfieri è presente in mostra. Ed è ancora Pulitzer a invitare nel '49 un altro poliedrico maestro d'arte nazionale tra i più amati del nostro tempo: Emanuele Luzzati. Nelle fornaci dell'antica Pozzo Garitta, Luzzati realizza le sue opere ceramiche per le navi della Home Lines, ma anche quelle per la Michelangelo, per l'Eugenio Ce per le navi della Sun Line.

I pannelli ceramici monocromi popolati dai caratteristici personaggi del suo mondo fantastico progettati per le sale comuni della Stella Solaris e della Stella Oceanis sono stati recuperati nel 2003 ad Alang, in India, dove le due navi si trovavano per essere demolite e sono oggi eccezionalmente esposti in mostra per la prima volta al pubblico.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI